

Domenica 19 marzo: TERZA DI QUARESIMA

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 defunti Maglio e Nicò; ricordiamo anche Maria e Giuseppe; 18 Giuseppe e Isolina; ricordiamo anche padre Giuseppe Giovanetti; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30 Giuseppe Cortesi

- **La Messa delle 10.30 è animata da ragazzi e famiglie del Gruppo Medie**
- **Catechesi per i gruppi delle elementari, ore 15.30, oratorio**
- **Incontro spirituale di Quaresima per i genitori delle elementari e delle medie, il gruppo Giovani famiglie e il Gruppo famiglie, ore 15.30, oratorio**

Lunedì 20 marzo: S. GIUSEPPE (2Sam 7,4-16; Rom 4,13-22; Mt 1,16-24)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Lalla e Gianfranco Mazza

Martedì 21 marzo: S. Nicola (Dan 3,25-43; Mt 18,21-35)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Nunzio Pancerasa

Mercoledì 22 marzo: S. Lea (Deut 4,1-9; Mt 5,17-19)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Giovanni D'Abrosca

- **Sportello di ascolto Caritas, ore 10-11.30, sala Mater Ecclesiae**
- **Adorazione eucaristica (confessioni), ore 20.45-23, chiesa della Pace**

Giovedì 23 marzo: S. Walter (Ger 7,23-28; Lc 11,14-23)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 legato defunti Rancati-Bornati

- **Banchetto del Monastero ortodosso femminile di S. Elisabetta di Minsk (Bielorussia) che offre oggetti di artigianato e icone per sostenere un ospedale per bambini disabili e le opere di carità delle suore**
- **Preghiera comunitaria sulle letture della domenica, ore 21.15, S. Lorenzo (cena di fraternità alle 19.30)**

Venerdì 24 marzo: S. Caterina di Svezia (Os 14,2-10; Mc 12,28-34)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 defunti Cuccia

- **Via Crucis, ore 17, S. Lorenzo**
- **Catechesi per le Medie, ore 18, oratorio (con cena)**

Sabato 25 marzo: ANNUNCIAZIONE (Is 7,10-14; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 (prefestiva) Luigia Galbiati in Albini

- **Preghiera di adorazione e confessioni, ore 16.30, S. Lorenzo**

Domenica 26 marzo: QUARTA DI QUARESIMA - CARITÀ DELLA DIOCESI

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 defunti Cattaneo e Papetti; 18 Francesca Cagnoni;

S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30 Bruno e defunti Maestroni

- **La Messa delle 10.30 è animata dai ragazzi di IV e V elementare**
- **Il Gruppo, Incontro su Geremia, ore 16, sala S. Giovanni (Vespro e cena)**

COMUNITÀ IN DIALOGO

**settimanale della parrocchia
di S. Lorenzo Martire in Lodi**

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

19 marzo 2017

(anche su www.sanlorenzo-lodi.it)



OGGI L'INCONTRO SPIRITUALE PER LE FAMIGLIE GIOVEDÌ UN AIUTO ALLE SUORE DI MINSK

- Oggi, dopo la Messa delle 10.30 in S. Agnese, **i ragazzi delle Medie offriranno ancora i prodotti per preparare l'amatriciana**, per sostenere i terremotati. Domenica 26 marzo le offerte durante le Messe saranno per la **Carità della diocesi**, che anche il vescovo quest'anno ha destinato alle popolazioni del Centro Italia.
- Oggi pomeriggio, alle 15.30 in oratorio, mentre i ragazzi saranno a catechesi, ci sarà un **incontro spirituale per la Quaresima dedicato alle famiglie con i figli nelle elementari e nelle medie, Giovani famiglie e Gruppo Famiglie**.
- **Invitiamo tutti a continuare e ad intensificare la raccolta di generi alimentari non deperibili**, da portare in chiesa durante la Messa domenicale.
- La **preghiera del mattino**, alle 7.30 in S. Lorenzo, si tiene ogni giorno esclusa la domenica. La **Via Crucis** verrà celebrata venerdì 24 marzo alle 17.
- **Giovedì 23 marzo, le suore ortodosse del monastero di S. Elisabetta di Minsk (Bielorussia) allestiranno un banchetto sul sagrato di S. Lorenzo** per offrire prodotti di artigianato e icone allo scopo di sostenere un ospedale per bambini disabili e le opere di carità delle suore (sul tavolo in fondo alle chiese trovate una lettera che presenta il Monastero e chiede un aiuto).
- **Il vescovo invita alla preghiera di adorazione nella chiesetta della Pace, aperta ogni giorno (9.30-12; 16-17) per la preghiera all'Eucaristia: segnaliamo l'appuntamento straordinario serale di mercoledì 22 marzo, dalle 20.45 alle 23 (con confessioni). A S. Lorenzo ci sarà l'adorazione sabato 25 marzo, dalle 16.30 alla Messa, in occasione della "24 ore per il Signore" voluta da Papa Francesco, che il 25 sarà in visita a Milano.**

Dal libro dell'Esodo (17,3-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Salmo responsoriale (94)

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

* Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

* Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

* Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani (5,1-2.5-8)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal vangelo di Giovanni (4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli

erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi,

donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui [...] Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».